

Organizzazione a cura di



main sponsor



INFORMAZIONI:

È consigliata la prenotazione tramite SMS o Whatsapp al numero 370/3031220 oppure all'indirizzo mail segreteria@nuovoisi.it entro le ore 12.00 del giorno del concerto

COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione posto

intero € 8,00 - ridotto € 5,00

Ridotto SOCI N.I.S.I.ArteMusica e under 35

Convenzioni: Città Studi e Cooperativa ANFFAS € 3,00

Ingresso gratuito ai minori di 12 anni e ospiti cooperativa Anffas

Tesseramento annuale N.I.S.I.ArteMusica € 20,00.

Per effettuare il tesseramento comunicare al numero di telefono sopra indicato i dati anagrafici al fine della preparazione della modulistica necessaria e della tessera che sarà consegnata nelle date dei concerti.

Per diventare Amici o Sostenitori dell'Associazione contattare i recapiti indicati.

N.I.S.I.ArteMusica

cell. 370/3031220 333/8180066

Calendario completo della rassegna:

www.suoniinmovimento.it

segreteria@nuovoisi.it

Per i vostri soggiorni nel Biellese:

www.atl.biella.it/dove-dormire | www.atl.biella.it/dove-mangiare | www.atl.biella.it/rete-museale-biellese



suoniinmovimento
Retemusealebiellese
@suoni_in_movimento

Suoni in movimento

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE
Edizione 2023



Domenica 23 luglio
BIELLA Cittadellarte – Fondazione Pistoletto
Sala Cervo

Ore 16.30

“IMMAGINI D’ITALIA”

Sentieri Selvaggi Ensemble:

Mirco Ghirardini clarinetto

Piercarlo Sacco violino

Aya Shimura violoncello

Andrea Rebaudengo pianoforte

Mauro Montalbetti (1969)

A ricompór l'infranto (clarinetto, cello, pianoforte)

Marcello Panni (1940)

Mishima Trio (clarinetto, violino, pianoforte)

Giorgio Colombo Taccani (1961)

Clessidra (violino, cello, pianoforte)

Filippo Del Corno (1970)

Miss the shadow (clarinetto e pianoforte)

Carlo Boccadoro (1963) *Le Sette Stelle*

La pagina di Mauro Montalbetti, *A ricompór l'infranto*, nasce nel 2014 subito dopo la composizione dell'Opera Il sogno di una cosa che rievoca i cupi giorni dello stragismo, in particolare la strage di Piazza della Loggia a Brescia il 28 Maggio del 1974. Di quel lavoro teatrale Montalbetti conserva il taglio asciutto, definito in quadri austeri che si intrecciano formalmente tra loro e sono caratterizzati da figure astratte e allo stesso tempo icastiche, che si impongono subito nella memoria.

Anche il *Mishima Trio* di Marcello Panni deriva da un lavoro di teatro musicale, Hanjo, presentato al Maggio Musicale Fiorentino e ispirato a un testo dello scrittore giapponese Yukio Mishima che narra una storia disperata di amore non corrisposto destinata a terminare in tragedia di sangue. Panni traspone le linee originarie dei cantanti ai tre strumenti, mantenendo intatta la forte tensione drammatica delle figure musicali, dove non c'è mai un attimo di riposo e in cui la lezione dei grandi Maestri della prima metà del '900, Stravinskij in particolare, viene sublimata in maniera personalissima attraverso una scrittura strumentale di alto virtuosismo.

Clessidra, di Giorgio Colombo Taccani, ha come riferimento ideale (seppur lontano e in filigrana) l'omonimo libro dello scrittore serbo Danilo Kiš, autore che da molto tempo è un punto di riferimento per Colombo Taccani.

Nessun descrittivismo letterario si ritrova nella partitura, per: si tratta di un lavoro che, come spesso capita nella musica di questo autore, è solidamente ancorato alla coerenza stilistica da una profonda elaborazione iniziale del materiale sonoro che viene successivamente declinato con grande fantasia, intrecciando figure che talvolta ritornano con periodicità, altre volte appaiono e scompaiono come fuochi fatui. La scrittura è sempre

di grande equilibrio e si muove tra improvvise accensioni, tese e scabre, alternate con momenti di maggiore dolcezza e trasparenza.

La stessa chiarezza assoluta di scrittura si ritrova in tutti i lavori del compositore milanese Filippo Del Corno e Miss The Shadow, scritto nel 1999, non fa eccezione. Il contrappunto estremamente stilizzato tra il clarinetto e il pianoforte si muove in ambiti armonici liberi da accademismo e nello stesso tempo attraversati da memorie del passato, pur senza alcuna inclinazione nostalgica. La cantabilità luminosa che permea molte composizioni di Del Corno si ritrova anche stavolta, per rispetto a lavori precedenti si segnala un discorso maggiormente angoloso, che procede per scarti improvvisi e si rifugia altrettanto repentinamente in oasi di lirismo dal carattere riservato, intimo, che non indugia in effetti superficiali ma scava in profondità tra le note per arrivare direttamente al cuore del discorso musicale.

Ho composto Le Sette Stelle per il Festival Internazionale di Stresa, tenendo ovviamente conto del modello supremo e inarrivabile del Quatuor pour la fin du temps di Olivier Messiaen. Naturalmente non mi sono mai sognato di poter avvicinare la mia composizione a quel capolavoro, ma il modo in cui il Maestro francese utilizza le varie combinazioni strumentali che si alternano tra violino, clarinetto, violoncello e pianoforte è stato di grande ispirazione. I sette movimenti di cui è sostituito il lavoro possono essere eseguiti integralmente o, come nel caso del concerto di oggi, è possibile farne una libera scelta. In questo lavoro momenti riflessivi ed estremamente lirici si alternano a pagine molto violente, dal virtuosismo bruciante che tiene costantemente gli esecutori sul filo duna tensione estrema. Nonostante questo ho cercato di essere il più chiaro possibile nello svolgimento formale e nelle continue apparizioni di figure che vengono trasformate continuamente eppure restano a loro modo riconoscibili.

Carlo Boccadoro

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Fin dall'esordio i concerti di Sentieri selvaggi si caratterizzano per le informali presentazioni parlate di ogni brano. Sentieri selvaggi stringe nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come David Lang, Louis Andriessen, James MacMillan, Philip Glass, Gavin Bryars, Michael Nyman, Julia Wolfe, Fabio Vacchi, che scrivono partiture per l'ensemble o gli affidano le prime italiane dei loro lavori. Accanto a loro il gruppo promuove e diffonde una nuova generazione di compositori italiani quali Francesco Antonioni, Silvia Colasanti, Giovanni Mancuso, Mauro Montalbetti e Giovanni Verrando. Dal 1998 Sentieri selvaggi è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Accademia Filarmonica Romana, Teatro Grande di Brescia), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova, Festival MiTo, Triennale di Milano) e di importanti festival internazionali (Bang on a Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo, Sacrum Profanum di Cracovia). A Milano il gruppo è partner dal 1998 di Teatrithalia, che ospita i concerti nelle proprie sedi teatrali e dal 2005 organizza una stagione di musica contemporanea con un cartellone di concerti, incontri, masterclass, incentrata ogni anno su uno specifico nucleo tematico. Nel 2009 Sentieri selvaggi segue Teatrithalia nella prestigiosa sede del Teatro Elfo Puccini, diventando con la propria stagione di musica ensemble in residenza in uno dei luoghi più rappresentativi della creatività contemporanea milanese. Da alcuni anni si è affiancata come sede dei concerti milanesi anche la Casa degli Artisti, luogo simbolico per il dialogo tra le diverse espressioni artistiche. Per diffondere la musica contemporanea in contesti inusuali, Sentieri selvaggi collabora anche con scrittori, architetti, scienziati, video-maker, attori, registi, musicisti rock e jazz, abitando con i propri progetti spazi alternativi come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università. Il catalogo di produzioni editoriali e discografiche del gruppo conta numerosi titoli realizzati per Einaudi, RaiTrade, MN Records, Velut Luna (Premio Tenco 2008 con Il Cantante al Microfono), Sensible Records. Dal 2003 Sentieri selvaggi è sotto contratto con Cantaloupe Music, etichetta newyorkese fondata da Bang on a Can, per la quale ha realizzato quattro cd, l'ultimo dei quali, Zingiber, è dedicato alla nuova creatività musicale italiana. Nel 2017 esce Le Sette Stelle per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon, con musiche di Luca Francesconi, Filippo Del Corno, Giorgio Colombo Taccani, Giovanni Sollima, Mauro Montalbetti e Carlo Boccadoro. Capitolo importante nel lavoro di Sentieri selvaggi sono le produzioni di teatro musicale, con allestimenti quali “L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello”, di Michael Nyman, “The Sound of a Voice” di Philip Glass, che coinvolgono un pubblico ancora più vasto. Nel 2022 l'ensemble è stato in residenza al Festival dei Due Mondi di Spoleto, un focus sulla musica americana degli ultimi anni.